

Rassegna web del 15 gennaio

15/01/2025 La Repubblica.it Benzina e diesel ai massimi da agosto. I consumatori: 'Intervenga Mister prezzi'	1
15/01/2025 Rai News Caffè, verso i due euro a tazzina	3
15/01/2025 Il Fatto Quotidiano.it Nuovi rincari per i carburanti: benzina e diesel al top da agosto. I consumatori: "Intervenga Mr Prezzi e il governo tagli le accise"	4
15/01/2025 Il Fatto Quotidiano.it Nuovi rincari: benzina e diesel al top da agosto. I consumatori: "Governo immobile, tagli le accise". La soluzione di Urso? "Impianti nucleari trasportabili"	6
15/01/2025 Sky TG24 Bollette, anche per i vulnerabili sconto di 113 euro l'anno. Ecco come	8
15/01/2025 Sky TG24 Stop recensioni online false, al via nuove norme. Cosa prevedono	9
15/01/2025 Il Giorno.it (ed. Sondrio) Assicurazione auto sempre più costosa: a Sondrio rincaro record	10
15/01/2025 La Nazione.it Rc auto, ancora aumenti. Ecco dove si spende di più in Toscana	11
15/01/2025 L'Unione Sarda.it Rc auto, Oristano è la terza provincia meno cara d'Italia	12
15/01/2025 CasertaNews.it Aumenta ancora l'Rc auto: a Caserta si spende in media 537 euro	13
15/01/2025 MAMe Al via le nuove norme sulle false recensioni online, con regole più strette per gli utenti	14
15/01/2025 NapoliToday Rc Auto, a Napoli nuovo picco. Assoutenti: "Escalation insostenibile"	17
15/01/2025 AnconaToday Assicurazioni auto, ad Ancona lievitano i prezzi (+6.8%): "Escalation insostenibile"	18
15/01/2025 Anteprema24.it Assoutenti, a Napoli l'rc auto più alta: 600 euro	19
15/01/2025 HD Blog.it Prezzi benzina e diesel ai massimi da agosto. L'allarme delle associazioni	20
15/01/2025 Napoli Village A Napoli l'Rc auto più cara d'Italia, Caserta al terzo posto	22
15/01/2025 Riviera Time Bollette Rivieracqua, Bordighera: l'amministrazione comunale risponde alle richieste di sostegno	23
15/01/2025 Sanremo news.it Bordighera: bollette Rivieracqua, il Comune non può accogliere la richiesta di sostenere le spese legali per la difesa di privati cittadini	24
15/01/2025 Travel Quotidiano Le recensioni false online potrebbero avere vita breve, secondo il governo	25
15/01/2025 Food&tec Il Consiglio dei Ministri approva il DDL sulle PMI	26
15/01/2025 News Prima La ministra Santanchè dichiara guerra alle recensioni false: cosa prevede il Ddl su hotel e ristoranti	27
15/01/2025 Gaeta.it Disagi nel trasporto aereo durante le feste: ritardi e prezzi alle stelle	28
15/01/2025 Travel Quotidiano Trasporto aereo: sempre più segnalazioni di ritardo e prezzi troppo alti	30

15/01/2025 Corriere dell'Umbria.it Caro carburanti, il prezzo della benzina arriva sopra i due euro. Guglielmi (Figisc): "Gestori sono vittime"	31
15/01/2025 Torino Cronaca.it Recensioni online, stretta del governo: solo chi ha provato può giudicare	32
15/01/2025 giornalelavoce.it Recensioni false: il turismo italiano si ribella ai tastieristi anonimi	34
15/01/2025 NapoliToday Rc Auto, a Napoli nuovo picco. Assoutenti: "Escalation insostenibile"	36
15/01/2025 Travelnostop.com Stop alle false recensioni online, approvato il ddl PMI	37

Benzina e diesel ai massimi da agosto. I consumatori: 'Intervenga Mister prezzi'

di Rosaria Amato La replica dei gestori: 'Gli aumenti sono inferiori a quelli del Brent. E c'è anche il deprezzamento dell'euro' Ascolta l'articolo 15 Gennaio 2025 alle 10:22 2 minuti di lettura ROMA - Assoutenti chiede l'intervento di Mister prezzi, il Codacons del ministero delle Imprese e del governo, l'Unione nazionale consumatori (Unc) parla di 'una speculazione sulle vacanze invernali degli italiani'. I prezzi di benzina e gasolio per auto tornano a riaccendersi e le associazioni dei consumatori accusano la filiera dei carburanti, dai gestori ai produttori, puntando il dito anche contro un fisco che, denuncia Assoutenti, colloca l'Italia 'al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina'. Il clima è quello di due anni fa, quando il governo Meloni obbligò i gestori a esporre il cartello con il prezzo medio regionale, nel tentativo di calmierare i prezzi: l'obbligo, contestato dagli esercenti, è stato abrogato alcuni mesi fa da una sentenza del Consiglio di Stato. Benzina, il Consiglio di Stato affossa i cartelloni con i prezzi medi 23 Febbraio 2024 Gli aumenti di oggi Stamane un nuovo rialzo: la benzina sfiora quota 1,81 euro al litro in media nazionale self service (massimo dal 9 agosto), il gasolio supera quota 1,71 euro al litro (picco dal 28 agosto). Sulle autostrade, i prezzi sono in media pari a 1,9 euro al litro per la benzina self e a 1,82 per il gasolio self. Staffetta Quotidiana precisa inoltre che Tamoil ha aumentato di due centesimi al litro i prezzi consigliati di benzina e gasolio. Scontro consumatori-gestori 'Dall'inizio dell'anno - calcola il presidente di Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona - un litro di benzina self è aumentato di quasi quattro centesimi, +2,1%, un euro e 82 centesimi in più per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi quattro centesimi'. 'A parte alcuni casi limite denunciati dalle associazioni dei consumatori - ragiona il presidente di Figisc, l'organizzazione dei gestori aderente a Confcommercio, Enzo Bearzi - bisogna guardare ai prezzi medi, che in percentuale sono saliti meno del Brent e hanno anche risentito del deprezzamento dell'euro. Tra Natale e il 13 gennaio scorso il Brent è aumentato dell'8,4%, i prezzi di gasolio e benzina nello stesso periodo sono cresciuti poco più del 2%. Se qualcuno sostiene il contrario, lo fa o per difetto di conoscenza oppure perché vuole creare un problema che non c'è'. Fiammata benzina, tocca i 2,4 euro in autostrada. Record del self in Liguria con 1,831 al litro a cura della redazione Economia 11 Gennaio 2025 Il report di Unem Anche l'Unem, che riunisce le aziende della filiera petrolifera, sottolinea in un report come 'in questo avvio di 2025 le quotazioni del Brent siano arrivate sopra gli 81 dollari al barile, un livello che non si vedeva dalla fine dell'agosto scorso', per varie ragioni legate alle tensioni internazionali, a cominciare dal nuovo pacchetto di sanzioni Usa nei confronti della Russia. Fegica e Faib contro Enilive Ma c'è anche chi, tra i gestori, punta il dito contro i fornitori: Fegica Confesercenti e Faib, in particolare, accusano Enilive di aver aumentato i prezzi dei carburanti per tre volte in 15 giorni, un centesimo il giorno di Natale, 2 centesimi il giorno di Capodanno (mai successo prima); due centesimi l'8 gennaio. Eni conferma che 'nel periodo festivo sono stati effettuati due movimenti al rialzo, il primo di 1 centesimo il 24 dicembre e il secondo di 2 centesimi il 31 dicembre', ma spiega che 'tali aumenti sono dovuti alla circostanza che nello stesso periodo (tra il 24 dicembre e il 3 gennaio), le quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi hanno registrato un incremento di circa 3 centesimi, cui va ad aggiungersi l'incremento del costo per l'assolvimento dell'obbligo biocarburanti per ulteriori 2 centesimi, per un complessivo aggravio della posizione di costo di circa 5 centesimi esclusa Iva. Pertanto, Enilive non solo non ha posto in essere nessun aumento ingiustificato dei propri listini prezzi, ma ha ridotto la propria marginalità, recependo solo in parte gli aumenti di mercato'.



Benzina e diesel ai massimi da agosto. I consumatori: 'Intervenga Mister prezzi'



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caffè, verso i due euro a tazzina

Raddoppia il prezzo del caffè per le torrefazioni. Rincari a cascata su bar e ristoranti. Concreto il rischio di un forte aumento dei prezzi 15/01/2025 di Gabriele Bonfiglioli Tgr Marche Costi della tazzina in aumento Mai così alti. A dicembre, i contratti futures del caffè, ossia gli accordi per acquistarlo o venderlo, hanno raggiunto il massimo storico: nel grafico la tremenda impennata nell'ultimo anno. Rincari che pesano soprattutto sulle piccole torrefazioni artigianali, come quella aperta da Alberto Bongarzone nel 1996, a Montecassiano, e oggi gestita dai figli Maurizio, Luca e Valentina: "Negli ultimi mesi - ci dicono - stiamo lavorando a prezzi più che raddoppiati". I motivi sono tanti: il cambiamento climatico - Brasile e Vietnam hanno perso milioni di sacchi a causa di siccità e piogge torrenziali -, ma anche il caro energia e le tensioni nel canale di Suez, da cui passava il caffè africano. Ora per importarlo ci vuole più tempo e le piccole torrefazioni non fanno grandi scorte comprando ai massimi storici. Nei magazzini, un tempo stracolmi, oggi restano pochi sacchi. "C'è difficoltà a reperire la materia prima - spiega Valentina Bongarzone -. E, ovviamente, quando c'è poca disponibilità i prezzi salgono". "È anche difficile farla arrivare in tempi brevi - prosegue il fratello Maurizio -. Tra guerra in medio-oriente e attacchi degli Houthi, importare vuol dire aspettare mesi e mesi". I rincari ricadono sui consumatori. Secondo Assoutenti, dal 2021 il costo di un chilo di caffè al supermercato è cresciuto del 42 per cento. Più ridotti, e in linea con l'inflazione, i rialzi al bar, su del 18 per cento. "Abbiamo avuto una contrazione delle vendite soprattutto nel canale Horeca, quello di bar e ristoranti - dice Valentina -. Lì è difficile aumentare i prezzi, i clienti non sono abituati a pagare un caffè più di 1 euro e 10 o 20 centesimi". Che è oggi il prezzo medio a cui si attesta una tazzina al bar. "Quello dei rincari è un trend che difficilmente tornerà indietro. Anzi, il rischio all'orizzontale è di arrivare a 2 euro a tazzina. Bisognerà - conclude Valentina - cambiare mentalità e tradizioni, concentrarsi sulla qualità. Solo così i clienti saranno disposti a pagare di più". Nel servizio video, l'intervista a Valentina Bongarzone, titolare di un'attività di torrefazione artigianale a Montecassiano.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Nuovi rincari per i carburanti: benzina e diesel al top da agosto. I consumatori: "Intervenga Mr Prezzi e il governo tagli le accise"

In campagna elettorale la premier aveva promesso di tagliare le imposte, ma nel Piano strutturale di bilancio ha previsto di alzare quelle sul diesel allineandole a quelle sulla benzina di F. Q. | 15 Gennaio 2025 BenzinaPrezzi Benzina BenzinaPrezzi Benzina Continuano i rincari dei carburanti in scia all'aumento dei prezzi del petrolio, con il Brent che resta oltre gli 80 dollari dopo le nuove sanzioni degli Usa a Mosca. E già da ieri, quando diverse compagnie hanno annunciato rialzi, le associazioni dei consumatori in coro parlano di speculazione e chiedono l'intervento del Garante per la sorveglianza dei prezzi, unità di missione del ministero delle Imprese ora guidata da Benedetto Mineo che può convocare aziende e associazioni di categoria per "verificare i livelli di prezzo dei beni e dei servizi di largo consumo corrispondenti al corretto e normale andamento del mercato" e chiedere conto degli aumenti. Torna in primo piano di conseguenza anche il nodo delle accise, che la maggioranza in campagna elettorale aveva promesso di tagliare mentre nel Piano strutturale di bilancio ha previsto di alzare quelle sul diesel allineandole a quelle sulla benzina. La benzina sfiora quota 1,81 euro al litro in media nazionale self service, il massimo dal 9 agosto, e il gasolio supera quota 1,71 euro al litro che è il picco dal 28 agosto. Sulle autostrade, i prezzi sono in media di 1,9 euro al litro per la benzina self e a 1,82 per il gasolio self, rileva Staffetta Quotidiana, aggiungendo che Tamoil ha aumentato di due centesimi al litro i prezzi consigliati di benzina e gasolio. Peraltro mentre il prezzo alla pompa cresce, dopo tre aumenti consecutivi, scendono le quotazioni dei prodotti raffinati. "Siamo pronti a chiedere l'intervento di Mister Prezzi affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia", annuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso. "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti. Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di gasolio". Uno dei leit motiv della Giorgia Meloni di opposizione. "E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio", conclude Melluso. Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, parla di "speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani". Hai già letto 5 articoli [Acquista l'accesso illimitato a Ilfattoquotidiano.it](#) **SOSTIENICI ORA** **Abbonamento SOSTENITORE 1 EUROIL PRIMO MESE** e poi 5,99e. al mese **Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti** **Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta** **Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico.** **Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori** **Proporre il tuo post per il blog dedicato** **Commentare tutti gli articoli** **Navigare il sito senza pubblicità** **Ricevere le newsletter tematiche** **Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione** **Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online** **Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR)** **Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership** **SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SOSTIENICI ORA** **Abbonamento SOSTENITORE 60e.L'ANNO (risparmi 11,88e.)** **Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti** **Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta** **Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico.** **Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori** **Proporre il tuo post per il blog dedicato** **Commentare tutti gli articoli** **Navigare il sito senza pubblicità** **Ricevere le newsletter tematiche** **Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione** **Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online** **Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR)** **Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership** **SCOPRI TUTTI I VANTAGGI** **ABBONATI ORA** **Abbonamento PARTNER 149,99e.L'ANNO (anzichè 189,99e.)** **Leggi tutti gli articoli del quotidiano dall'App "il Fatto Quotidiano" o dal sito e leggi tutti gli articoli del sito senza limiti** **Accedere all'archivio completo de il Fatto Quotidiano** **Accedere a 4 corsi della Scuola del Fatto ad un prezzo davvero esclusivo** **Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla**

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Nuovi rincari per i carburanti: benzina e diesel al top da agosto. I consumatori: "Intervenga Mr Prezzi e il governo tagli le accise"

riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Commentare tutti gli articoli de ilfattoquotidiano.it Navigare il sito senza pubblicità Guardare i programmi in esclusiva sulla piattaforma TvLoft Avere uno sconto del 30% sui libri della casa editrice Paper First; e uno sconto del 20% sui prodotti del nostro shop online Ricevere la tua Membership card digitale e usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership Sottoscrivere la tessera della Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) SCOPRI TUTTI I VANTAGGI Sei già abbonato? ACCEDI Fare giornalismo senza avere alle spalle grandi gruppi economici e finanziari costa. Se apprezzi ilfattoquotidiano.it, le nostre inchieste e le notizie che troppo spesso gli altri oscurano, entra a far parte della nostra comunità.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Nuovi rincari: benzina e diesel al top da agosto. I consumatori: "Governò immobile, tagli le accise". La soluzione di Urso? "Impianti nucleari trasportabili"

In campagna elettorale la premier aveva promesso di tagliare le imposte, ma nel Piano strutturale di bilancio ha previsto di alzare quelle sul diesel allineandole a quelle sulla benzina di F. Q. | 15 Gennaio 2025 95 BenzinaPrezzi Benzina BenzinaPrezzi Benzina Continuano i rincari dei carburanti in scia all'aumento dei prezzi del petrolio, con il Brent che resta oltre gli 80 dollari dopo le nuove sanzioni degli Usa a Mosca. Già da ieri, quando diverse compagnie hanno annunciato rialzi, le associazioni dei consumatori in coro parlano di speculazione e chiedono l'intervento del Garante per la sorveglianza dei prezzi, unità di missione del ministero delle Imprese ora guidata da Benedetto Mineo. Torna in primo piano di conseguenza anche il nodo delle accise, che la maggioranza in campagna elettorale aveva promesso di tagliare mentre nel Piano strutturale di bilancio ha previsto di alzare quelle sul diesel allineandole a quelle sulla benzina. Il ministro Adolfo Urso svicola e, rispondendo a un'interrogazione del deputato dem Virginio Merola, fa sapere che non c'è alcun problema: "Nonostante lo scenario internazionale sempre più negativo, con guerre commerciali e una costante crescita delle quotazione petrolio, siamo riusciti a contenere i prezzi dei carburanti e a evitare impatti inflattivi". Iniziative concrete in vista? "Stiamo lavorando per lo sviluppo di nuove fonti di energia alternative come l'idrogeno e il nucleare di ultima generazione", ha ripetuto Urso. "Realizzeremo una società nazionale per produrre in Italia impianti nucleari di nuova generazione, puliti e sicuri, di piccola dimensione, componibili, trasportabili su un container che potranno essere poi installati su richiesta delle imprese nel pieno rispetto dei vincoli ambientali". Il listino e le soluzioni di Urso - La benzina sfiora quota 1,81 euro al litro in media nazionale self service, il massimo dal 9 agosto, e il gasolio supera quota 1,71 euro al litro che è il picco dal 28 agosto. Sulle autostrade, i prezzi sono in media di 1,9 euro al litro per la benzina self e a 1,82 per il gasolio self, rileva Staffetta Quotidiana, aggiungendo che Tamoil ha aumentato di due centesimi al litro i prezzi consigliati di benzina e gasolio. Peraltro mentre il prezzo alla pompa cresce, dopo tre aumenti consecutivi, scendono le quotazioni dei prodotti raffinati. Secondo Urso tutto bene: in casi 'isolati e ben documentati' alcuni distributori 'hanno praticato prezzi della benzina servito superiori al prezzo medio al litro' ma sono stati soli '14 distributori su oltre 19 mila a praticare prezzi superiori a 2,20 euro, quindi meno di uno su mille'. Sulle autostrade 'appena due distributori su 20mila hanno registrato prezzi superiori a 2,40 al litro'. Poi passa la palla alle associazioni dei consumatori: "Segnalino ai loro iscritti le anomalie di prezzo praticate dai singoli distributori contribuendo così alla trasparenza e quindi alla corretta informazione piuttosto che diffondere errate rappresentazioni che di fatto giustificano proprio chi ne approfitta". Poi la solita suggestione dei mini reattori, che non fa i conti con i costi di costruzione e manutenzione, gli approvvigionamenti di uranio e le scorie. Le associazioni consumatori - "Siamo pronti a chiedere l'intervento di Mister Prezzi affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia", annuncia il presidente di Assotutenti Gabriele Melluso. Il garante però non può far molto, se non convocare aziende e associazioni di categoria per "verificare i livelli di prezzo dei beni e dei servizi di largo consumo corrispondenti al corretto e normale andamento del mercato" e chiedere conto degli aumenti. "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti. Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di gasolio". Uno dei leit motiv della Giorgia Meloni di opposizione. "E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio", conclude Melluso. "Il Governo non resti immobile e adotti misure urgenti per fronteggiare il nuovo allarme sul caro-energia", chiede dal canto suo Federconsumatori, visto che "si era ripromesso in campagna elettorale di intervenire prima di tutto sulle accise, per poi smentirsi ipotizzando addirittura un aumento delle accise del diesel". Ma, ricorda l'associazione, la questione è ancora sul tavolo delle commissioni competenti, che dovrebbero discuterne la prossima settimana'. L'esecutivo, secondo Federconsumatori, non ha fatto i conti con la corsa dei prezzi: circa l'84% dei beni di largo consumo in Italia sono trasportati su gomma e quindi il rialzo dell'accisa sul diesel comporterebbe aumenti generalizzati a cui si sommerebbero anche le conseguenze dell'aumento delle bollette. Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, parla di "speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani". Hai già letto 5 articoli [Acquista l'accesso illimitato a Ilfattoquotidiano.it](#)

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Nuovi rincari: benzina e diesel al top da agosto. I consumatori: "Governò immobile, tagli le accise". La soluzione di Urso? "Impianti nucleari trasportabili"

SOSTIENICI ORA Abbonamento SOSTENITORE 1 EUROIL PRIMO MESE e poi 5,99e. al mese Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SOSTIENICI ORA Abbonamento SOSTENITORE 60e.L'ANNO (risparmi 11,88e.) Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI ABBONATI ORA Abbonamento PARTNER 149,99e.L'ANNO (anziché 189,99e.) Leggi tutti gli articoli del quotidiano dall'App "il Fatto Quotidiano" o dal sito e leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Accedere all'archivio completo de il Fatto Quotidiano Accedere a 4 corsi della Scuola del Fatto ad un prezzo davvero esclusivo Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Commentare tutti gli articoli de ilfattoquotidiano.it Navigare il sito senza pubblicità Guardare i programmi in esclusiva sulla piattaforma TvLoft Avere uno sconto del 30% sui libri della casa editrice Paper First; e uno sconto del 20% sui prodotti del nostro shop online Ricevere la tua Membership card digitale e usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership Sottoscrivere la tessera della Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) SCOPRI TUTTI I VANTAGGI Sei già abbonato? ACCEDI Fare giornalismo senza avere alle spalle grandi gruppi economici e finanziari costa. Se apprezzi ilfattoquotidiano.it, le nostre inchieste e le notizie che troppo spesso gli altri oscurano, entra a far parte della nostra comunità.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette, anche per i vulnerabili sconto di 113 euro l'anno. Ecco come

Economia Modello 730/2025 aggiornato, dall'Irpef alle detrazioni: le novità Economia Stop recensioni online false, al via nuove norme. Cosa prevedono Economia Diritto alla disconnessione, come funziona nel mondo in questa scheda La rivoluzione Chi sono i clienti vulnerabili A quanto ammonta lo sconto Entro quanto chiedere il cambio Il Servizio a tutele gradualità Risparmi per 1,3 miliardi di euro "Una situazione paradossale" "Sanata una falla" Leggi anche indice 1/9

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop recensioni online false, al via nuove norme. Cosa prevedono

Economia Diritto alla disconnessione, come funziona nel mondo Economia Bonus Sicurezza per la casa, come funziona e a chi spetta in questa scheda L'esame preliminare del testo contro le recensioni false Il ddl per la tutela delle Pmi Per lasciare una recensione bisognerà provare l'identità Tempistiche e contenuto delle recensioni online Il diritto di replica delle strutture I divieti del ddl Il ruolo dell'Agcom Il potere di vigilanza e sanzionatorio dell'Agcm No a effetti retroattivi Assoutenti: 'Bene le novità, ma lavorare anche sui social media' La delusione di Confesercenti Leggi anche indice 1/12

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assicurazione auto sempre più costosa: a Sondrio rincaro record

Il report Assoutenti sui nuovi dati forniti dall'Ivass, nel capoluogo valtellinese +9,8% in un anno. Solo a Roma il costo è cresciuto di più Automobili a Sondrio Per approfondire: Articolo: Premio Rc auto in aumento per 130 mila lombardi: chi subirà più rincari e perché Articolo: Assicurazione auto alle stelle, ritocchi otto volte più alti dell'inflazione: la classifica Articolo: Sicurezza stradale, Lombardia al primo posto per numero di incidenti Sondrio - Prosegue la crescita delle tariffe Rc auto, con i prezzi delle polizze che segnano a novembre un +6,6% su base annua e un costo medio di 416 euro. Lo afferma Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass. Analizzando i dati dell'Ivass, si scopre che la provincia più cara è quella di Napoli, con una media di 600 euro a polizza, segue Prato con 586 euro, al terzo posto Caserta con una media di 537 euro. La città più conveniente sul fronte delle tariffe si conferma Enna con un premio medio di 293 euro, seguita da Potenza (306 euro) e Oristano (308 euro). Tra la provincia più cara e quella più economica la forbice raggiunge quindi quota 307 euro a polizza. I prezzi dell'Rc auto, tuttavia, registrano il rincaro più forte a Roma, con un aumento su base annua addirittura del +10,5% a novembre, seguita da Sondrio (+9,8%) e Aosta (+9,5%); l'incremento più leggero è a Crotone (+2,3%). 'L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente. Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo', commenta Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. © Riproduzione riservata

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rc auto, ancora aumenti. Ecco dove si spende di più in Toscana

La denuncia di Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass: i prezzi delle polizze segnano a novembre 2024 un +6,6% su base annua e un costo medio di 416 euro. Aumento Rc auto: Prato è la seconda provincia più cara dopo Napoli (foto Franco Silvi) Per approfondire: Articolo: Rc auto, Codacons Toscana: 'Rincari che sfiorano i 100 euro l'anno'. Ecco dove costa di più Articolo: Oltre 130 auto senza assicurazione, Lunghini: "Dato preoccupante" Articolo: Rc auto: ad Arezzo rincari del +14% Firenze, 15 gennaio 2025 - Prosegue la crescita delle tariffe Rc auto, con i prezzi delle polizze che segnano a novembre 2024 un +6,6% a livello nazionale su base annua e un costo medio di 416 euro. Lo afferma Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass. Analizzando i dati dell'Ivass, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, si scopre che la provincia più cara d'Italia è quella di Napoli, con una media di 600 euro a polizza. Sul podio c'è anche una città toscana: Prato, che occupa il secondo posto con 586 euro (4,8%). Segue poi Caserta con una media di 537 euro. Rc Auto, quanto si spende in Toscana Per quanto riguarda la Toscana Prato occupa il primo posto. A seguire Pistoia con 518 euro (6,4%) e poi Firenze e Massa-Carrara con 507 euro (rispettivamente 7,0% e 7,5%). Lucca registra un premio medio di 482 euro (6,3%) e Pisa di 481 euro (7,5%). Continuando a scorrere la graduatoria troviamo Livorno con 441 euro (5,7%) e Grosseto con 401 euro (6,3%). Chiudono la classifica Arezzo con un premio medio di 379 euro (4,5%) e Siena con 368 euro (6,3%). "L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente. Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo", commenta il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso. © Riproduzione riservata

Rc auto, Oristano è la terza provincia meno cara d'Italia

Poco più di 300 euro a polizza in media: quella dove si paga di più è Napoli, quasi il doppio Auto in coda a Oristano (foto Chergia) Per restare aggiornato entra nel nostro canale Whatsapp Oristano è una delle province dove le assicurazioni Rc auto costano di meno in Italia. È la terza più economica a livello nazionale, con un costo medio di 306 euro, dietro soltanto Potenza (306 euro) ed Enna (293): lo afferma Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass. I prezzi continuano però a crescere: a novembre segnato un +6,6% su base annua, con un costo medio di 416 euro. Analizzando i dati dell'Ivass, si scopre che la provincia più cara è quella di Napoli, con una media di 600 euro a polizza: quasi il doppio rispetto a Oristano. A seguire Prato con 586 euro, al terzo posto Caserta con una media di 537 euro. Tra il capoluogo campano ed Enna, la più economica, il divario è di ben 307 euro. Sui rincari, i prezzi dell'Rc auto registrano quello più forte a Roma: aumento su base annua addirittura del +10,5% a novembre, seguita da Sondrio (+9,8%) e Aosta (+9,5%), mentre il più leggero è a Crotone (+2,3%). «L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente», il commento di Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. «Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo». (Unioneonline/r.sp.) © Riproduzione riservata

Aumenta ancora l'Rc auto: a Caserta si spende in media 537 euro

Il capoluogo al terzo posto delle province italiane, dietro solo a Napoli e Prato Redazione 15 gennaio 2025 17:35 Ancora in crescita le tariffe dell'Rc auto. Come affermato da Assoutenti, in base a quanto emerso dai dati Ivass, i prezzi delle polizze a novembre 2024 segnano un +6,6% su base annua e un costo medio di 416 euro. Caserta si conferma sul podio dei prezzi più alti con un prezzo medio di 537 euro che le vale il terzo posto dietro a Napoli, 600 euro, e Prato, 586 euro. La città più conveniente sul fronte delle tariffe si conferma Enna con un premio medio di 293 euro, seguita da Potenza (306 euro) e Oristano (308 euro). I prezzi dell'Rc auto, "registrano il rincaro più forte a Roma, con un aumento su base annua addirittura del +10,5% a novembre, seguita da Sondrio (+9,8%) e Aosta (+9,5%); l'incremento più leggero è a Crotone (+2,3%)", dice Assoutenti. "L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente. Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo", commenta il presidente Gabriele Melluso. © Riproduzione riservata Redazione 15 gennaio 2025 17:35 Si parla di assoutenti rc auto I più letti 1. Attualità Vento forte e piogge, i sindaci chiudono le scuole | TUTTI I COMUNI

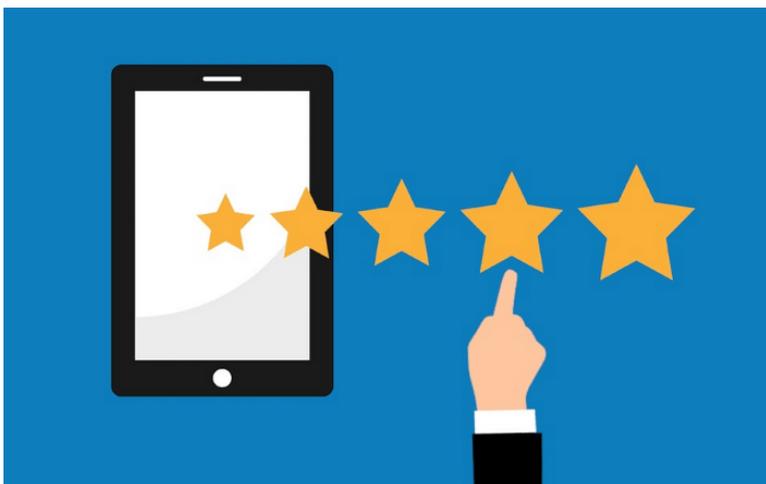
Al via le nuove norme sulle false recensioni online, con regole più strette per gli utenti

15/01/2025 Al via le nuove norme sulle false recensioni online, con regole più strette per gli utenti Prendono forma le nuove norme sulle false recensioni online, con cambiamenti per ristorazione e turismo, affrontate nel Disegno di Legge sulle PMI. Ecco cosa prevede il nuovo regolamento tra restrizioni per gli utenti e possibilità di rimozione dei commenti ingannevoli da parte dei proprietari. Nuove norme sulle false recensioni online, ecco cosa cambia Si va verso una svolta sulla questione delle false recensioni online. Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sulle PMI (Piccole e Medie Imprese), con l'obiettivo di rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, sostenendone soprattutto l'aggregazione e l'accesso al credito. Il disegno di legge, che ora deve passare al vaglio del Parlamento prima di diventare legge, prevede, oltre ad una nuova norma sulla staffetta generazionale per incentivare e favorire le assunzioni dei giovani al di sotto dei 34 anni di età, una stretta sulla questione delle false recensioni online, in modo particolare nell'ambito del turismo e della ristorazione, affrontata nel capo IV del ddl PMI. Le nuove norme sulle false recensioni online sono inserite nel ddl PMI approvato dal Consiglio dei ministri In particolare bisognerà dimostrare la propria identità e di aver usufruito del servizio su cui si rilasciano le recensioni e sarà possibile pubblicare un commento in un arco di tempo limitato, stabilito in 15 giorni. Le recensioni dovranno essere precise e pertinenti, in modo da non fuorviare gli altri consumatori, che altrimenti potrebbero essere falsamente condizionati. La nuova norma prevede anche il diritto di replica per i proprietari delle strutture recensite, i quali avranno inoltre la possibilità di rimuovere le recensioni "false e ingannevoli" e di eliminare i commenti vecchi e non più attuali, trascorso un periodo di tempo di due anni dalla fruizione del servizio da parte dell'utente. Infine il disegno di legge prevede il divieto di acquistare e vendere recensioni, anche tra intermediari e imprenditori, vieta l'attribuzione di recensioni e commenti ai prodotti o ai servizi diversi da quelli valutati e la promozione delle recensioni tramite incentivi. A occuparsi di disciplinare le nuove regole, definendo nuovi codici di condotta per chi gestisce le piattaforme di recensione online e per chi le diffonde sarà l'Agcom (Autorità per le Garanzie nella comunicazione), mentre l'Agcm, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è l'ente preposto a vigilare sul rispetto effettivo delle norme e potrà intervenire sanzionando le eventuali violazioni. Nuove norme sulle false recensioni online: a definire i codici di condotta e a vigilare sul rispetto delle norme saranno AGCOM e AGCM Bisogna ricordare anche che queste nuove disposizioni non saranno da applicare alle recensioni già pubblicate nel periodo precedente all'ingresso in vigore della legge. Norme sulle false recensioni online, le parole di Daniela Santanché A spiegare quali sono state le necessità che hanno portato alla nuove norme sulle false recensioni online è stata direttamente la Ministra del Turismo Daniela Santanché, intervenuta ieri con un video su X: La giornata di oggi segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente. Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione. A spiegare le nuove norme sulle false recensioni online è stata la Ministra del Turismo Daniela Santanché con un video su X La Ministra ha insistito sulla forza delle nuove norme soprattutto per quanto riguarda l'identificazione e l'effettivo utilizzo del servizio e il tempo limitato entro cui poter scrivere il commento: La cifra di questo governo è semplice: mantenere quello che si dice. Avevamo preso l'impegno con la filiera del Turismo di mettere mano alle recensioni, un tema molto spinoso e delicato che nessuno aveva affrontato prima di noi. Finalmente oggi anche in Consiglio dei ministri siamo andati avanti sull'iter. Ci sono due cose che sono dirimenti e fondamentali: l'identificazione, per cui per scrivere una recensione tu devi dare prova che quel servizio lo hai effettivamente utilizzato. Così finirà questa compravendita delle recensioni che possono decretare la morte o il successo di una impresa. Questo servirà a dare più trasparenza, a essere più giusti e a dare più qualità. E la seconda cosa è che non si potranno fare le recensioni in un tempo illimitato, ma si avranno 15 giorni per scrivere con un linguaggio, naturalmente senza nessuna censura perché è giusto che ognuno di noi dica quello che pensa, ma con termini che siano decorosi. Le reazioni alle norme sulle false recensioni online Reazioni alle nuove norme sulle false recensioni online: ecco la posizione di Assoutenti Tra le reazioni alle norme sulle false recensioni online spiccano quelle di Assoutenti e di Confesercenti. La prima accoglie bene la nuova norma, ma insiste sulla necessità di controllare e regolamentare l'uso dei social, mentre la seconda si dice delusa dall'intero ddl PMI, da cui si attendeva di più. Così Assoutenti: Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta. Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Al via le nuove norme sulle false recensioni online, con regole più strette per gli utenti

che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico. Questo invece il commento di Confesercenti: Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più. False recensioni online: bisognerà dimostrare di aver usufruito del servizio e si potranno scrivere i commenti entro 15 giorni. Conclusione: Al via le nuove norme sulle false recensioni online, con cambiamenti su ristorazione e turismo e regole più strette per gli utenti.



Al via le nuove norme sulle false recensioni online, con regole più strette per gli utenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rc Auto, a Napoli nuovo picco. Assoutenti: "Escalation insostenibile"

Forte incremento in città delle polizze, che restano le più care di tutto il Paese Redazione 15 gennaio 2025 16:28 Ancora in crescita le tariffe Rc auto, con i prezzi delle polizze che segnano (gli ultimi dati si riferiscono a novembre) un +6,6% su base annua e un costo medio di 416euro. Lo afferma Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass. Analizzando i dati dell'Ivass, si scopre che la provincia più cara resta proprio quella di Napoli, con una media di 600 euro a polizza, segue Prato con 586 euro, al terzo posto Caserta con una media di 537 euro. La città più conveniente sul fronte delle tariffe si conferma Enna con un premio medio di 293 euro, seguita da Potenza (306 euro) e Oristano (308 euro). Tra la provincia più cara e quella più economica la forbice raggiunge quindi quota 307 euro a polizza, I prezzi dell'Rc auto, tuttavia, registrano il rincaro più forte a Roma, con un aumento su base annua addirittura del +10,5% a novembre, seguita da Sondrio (+9,8%) e Aosta (+9,5%); l'incremento più leggero è a Crotona (+2,3%). A Napoli anche l'incremento è molto alto, attestandosi su un +7,2%. "L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente. Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo", spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso.

Provincia Premio medio Variazione % premio medio su base annuale

Napoli	600	7,2%
Prato	586	4,8%
Caserta	537	7,2%
Pistoia	518	6,4%
Firenze	507	7,0%
Massa-Carrara	507	7,5%
Roma	487	10,5%
Lucca	482	6,3%
Pisa	481	7,5%
Genova	472	6,8%
La Spezia	457	8,2%
Latina	455	7,3%
Torino	450	6,9%
Salerno	445	6,3%
Foggia	444	5,7%
Livorno	441	5,7%
Rieti	440	8,8%
Bologna	438	4,3%
Ancona	436	6,8%
Macerata	432	8,0%
Barletta-Andria-Trani	430	9,2%
Cagliari	430	7,6%
Crotona	430	2,3%
Brindisi	428	5,8%
Ravenna	421	4,9%
Rimini	421	5,0%
Venezia	421	6,0%
Modena	420	5,1%
Fermo	419	7,6%
Reggio nell'Emilia	418	5,2%
Catania	417	8,1%
Bari	415	5,3%
Reggio di Calabria	414	3,6%
Taranto	413	4,8%
Pesaro e Urbino	411	5,4%
Padova	410	5,9%
Terni	410	6,0%
Piacenza	409	7,4%
Como	407	5,3%
Messina	407	5,8%
Treviso	406	6,9%
Perugia	405	6,4%
Vibo Valentia	405	4,4%
Milano	404	6,7%
Grosseto	401	6,3%
Palermo	401	7,8%
Pescara	398	6,4%
Parma	397	5,5%
Monza e della Brianza	396	7,4%
Forli-Cesena	394	6,3%
Imperia	392	3,2%
Benevento	391	7,0%
Bolzano	391	5,5%
Ascoli Piceno	389	4,4%
Varese	389	5,4%
Brescia	388	6,3%
Frosinone	388	6,7%
Siracusa	387	6,4%
Ragusa	384	6,8%
Vicenza	384	5,3%
Verona	383	4,9%
Sassari	382	4,8%
Avellino	381	6,5%
Ferrara	381	3,1%
Pavia	381	4,6%
Teramo	380	8,3%
Arezzo	379	4,5%
Nuoro	379	9,0%
Savona	379	5,1%
Lodi	377	6,0%
Lecce	376	9,2%

© Riproduzione riservata

Assicurazioni auto, ad Ancona lievitano i prezzi (+6.8%): "Escalation insostenibile"

Ad Ancona aumento leggermente superiore alla media nazionale con un +6.8% su base annua Redazione 15 gennaio 2025 16:10 Ancora in crescita le tariffe Rc auto, con i prezzi delle polizze che segnano (gli ultimi dati si riferiscono a novembre) un +6,6% su base annua e un costo medio di 416euro. Lo afferma Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass. Analizzando i dati dell'Ivass, si scopre che la provincia più cara resta proprio quella di Napoli, con una media di 600 euro a polizza, segue Prato con 586 euro, al terzo posto Caserta con una media di 537 euro. La città più conveniente sul fronte delle tariffe si conferma Enna con un premio medio di 293 euro, seguita da Potenza (306 euro) e Oristano (308 euro). Tra la provincia più cara e quella più economica la forbice raggiunge quindi quota 307 euro a polizza. Ad Ancona aumento leggermente superiore alla media nazionale con un +6.8% su base annua. I prezzi dell'Rc auto, tuttavia, registrano il rincaro più forte a Roma, con un aumento su base annua addirittura del +10,5% a novembre, seguita da Sondrio (+9,8%) e Aosta (+9,5%); l'incremento più leggero è a Crotona (+2,3%). A Napoli anche l'incremento è molto alto, attestandosi su un +7,2%. "L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente. Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo", spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso.

Provincia Premio medio Variazione % premio medio su base annuale Napoli 600 7,2% Prato 586 4,8% Caserta 537 7,2% Pistoia 518 6,4% Firenze 507 7,0% Massa-Carrara 507 7,5% Roma 487 10,5% Lucca 482 6,3% Pisa 481 7,5% Genova 472 6,8% La Spezia 457 8,2% Latina 455 7,3% Torino 450 6,9% Salerno 445 6,3% Foggia 444 5,7% Livorno 441 5,7% Rieti 440 8,8% Bologna 438 4,3% Ancona 436 6,8% Macerata 432 8,0% Barletta-Andria-Trani 430 9,2% Cagliari 430 7,6% Crotona 430 2,3% Brindisi 428 5,8% Ravenna 421 4,9% Rimini 421 5,0% Venezia 421 6,0% Modena 420 5,1% Fermo 419 7,6% Reggio nell'Emilia 418 5,2% Catania 417 8,1% Bari 415 5,3% Reggio di Calabria 414 3,6% Taranto 413 4,8% Pesaro e Urbino 411 5,4% Padova 410 5,9% Terni 410 6,0% Piacenza 409 7,4% Como 407 5,3% Messina 407 5,8% Treviso 406 6,9% Perugia 405 6,4% Vibo Valentia 405 4,4% Milano 404 6,7% Grosseto 401 6,3% Palermo 401 7,8% Pescara 398 6,4% Parma 397 5,5% Monza e della Brianza 396 7,4% Forli-Cesena 394 6,3% Imperia 392 3,2% Benevento 391 7,0% Bolzano 391 5,5% Ascoli Piceno 389 4,4% Varese 389 5,4% Brescia 388 6,3% Frosinone 388 6,7% Siracusa 387 6,4% Ragusa 384 6,8% Vicenza 384 5,3% Verona 383 4,9% Sassari 382 4,8% Avellino 381 6,5% Ferrara 381 3,1% Pavia 381 4,6% Teramo 380 8,3% Arezzo 379 4,5% Nuoro 379 9,0% Savona 379 5,1% Lodi 377 6,0% Lecce 376 9,2% © Riproduzione riservata

Assoutenti, a Napoli l'rc auto più alta: 600 euro

Di Redazione - 15 Gennaio 2025 Tempo di lettura: 2 minuti Prosegue la crescita delle tariffe Rc auto, con i prezzi delle polizze che segnano a novembre un +6,6% su base annua e un costo medio di 416euro. Lo afferma Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass. Analizzando i dati dell'Ivass, si scopre che la provincia più cara è quella di Napoli, con una media di 600 euro a polizza, segue Prato con 586 euro, al terzo posto Caserta con una media di 537 euro. - evidenza Assoutenti - La città più conveniente sul fronte delle tariffe si conferma Enna con un premio medio di 293 euro, seguita da Potenza (306 euro) e Oristano (308 euro). Tra la provincia più cara e quella più economica la forbice raggiunge quindi quota 307 euro a polizza - rimarca Assoutenti. I prezzi dell'Rc auto, tuttavia, registrano il rincaro più forte a Roma, con un aumento su base annua addirittura del +10,5% a novembre, seguita da Sondrio (+9,8%) e Aosta (+9,5%); l'incremento più leggero è a Crotone (+2,3%). "L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente. Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo", conclude il presidente Gabriele Melluso.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Prezzi benzina e diesel ai massimi da agosto. L'allarme delle associazioni

15 Gennaio 2025 Continuano i rincari dei carburanti, con i prezzi di benzina e diesel in modalità self service che hanno raggiunto i massimi da agosto. Una notizia non certamente positiva per gli automobilisti che vedono il pieno di carburante costare sempre di più. I motivi che hanno portato a questi rincari sono molteplici. Le sanzioni USA alla Russia, l'aumento delle quotazioni dei raffinati, il Brent ai massimi, i maggiori costi applicati a rivenditori e gestori per la quota d'obbligo di miscelazione annuale dei biocarburanti e le immancabili speculazioni sul mercato dell'energia. Tutti fattori che stanno quindi spingendo al rialzo i prezzi alla pompa. **SERVE L'INTERVENTO DI MISTER PREZZI** Sui nuovi rincari sono intervenute le associazioni dei consumatori che hanno chiesto un intervento di "Mister Prezzi", cioè del Garante per la sorveglianza dei prezzi. In particolare, il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso invoca l'intervento del Garante affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia. Per Melluso bisogna fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti. Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di gasolio. Federconsumatori, invece, chiede che il Governo non resti immobile e adotti misure urgenti per fronteggiare il nuovo allarme sul caro-energia. Sul caso è intervenuto anche Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, che parla di speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani. **QUANTO COSTA UN PIENO DI CARBURANTE?** A seguito degli ultimi aumenti, secondo i dati elaborati da Staffetta Quotidiana, la benzina sfiora quota 1,81 euro al litro in media nazionale self service (massimo dal 9 agosto), mentre il gasolio supera quota 1,71 euro al litro (picco dal 28 agosto). Sulle autostrade, i prezzi sono in media pari a 1,9 euro al litro per la benzina self e a 1,82 per il gasolio self. Nello specifico, benzina self service a 1,807 euro/litro (+7 millesimi, compagnie 1,816, pompe bianche 1,788) e diesel self service a 1,711 euro/litro (+8, compagnie 1,719, pompe bianche 1,692). Passando al servito, benzina a 1,944 euro/litro (+4, compagnie 1,990, pompe bianche 1,856) e diesel a 1,848 euro/litro (+5, compagnie 1,894, pompe bianche 1,760). Andando avanti, Gpl servito a 0,738 euro/litro (+1, compagnie 0,745, pompe bianche 0,729), metano servito a 1,467 euro/kg (+1, compagnie 1,471, pompe bianche 1,464) e Gnl 1,444 euro/kg (+2, compagnie 1,446 euro/kg, pompe bianche 1,443 euro/kg).



Prezzi benzina e diesel ai massimi da agosto. L'allarme delle associazioni



a cura di comunicazione@assoutenti.it

A Napoli l'Rc auto più cara d'Italia, Caserta al terzo posto

By Redazione - 15/01/2025 0 Prosegue la crescita delle tariffe Rc auto, con i prezzi delle polizze che segnano a novembre un +6,6% su base annua e un costo medio di 416euro. Lo afferma Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass. Analizzando i dati dell'Ivass, si scopre che la provincia più cara è quella di Napoli, con una media di 600 euro a polizza, segue Prato con 586 euro, al terzo posto Caserta con una media di 537 euro - evidenza Assoutenti - La città più conveniente sul fronte delle tariffe si conferma Enna con un premio medio di 293 euro, seguita da Potenza (306 euro) e Oristano (308 euro). Tra la provincia più cara e quella più economica la forbice raggiunge quindi quota 307 euro a polizza - rimarca Assoutenti. I prezzi dell'Rc auto, tuttavia, registrano il rincaro più forte a Roma, con un aumento su base annua addirittura del +10,5% a novembre, seguita da Sondrio (+9,8%) e Aosta (+9,5%); l'incremento più leggero è a Crotone (+2,3%). L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente. Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo' - conclude il presidente Gabriele Melluso.

CLASSIFICA DELLE PROVINCE ITALIANE IN BASE AL PREZZO MEDIO DELL'RC AUTO A NOVEMBRE 2024

Provincia	Premio medio	Variazione % premio medio su base annuale
Napoli	600	7,2%
Prato	586	4,8%
Caserta	537	7,2%
Pistoia	518	6,4%
Firenze	507	7,0%
Massa-Carrara	507	7,5%
Roma	487	10,5%
Lucca	482	6,3%
Pisa	481	7,5%
Genova	472	6,8%
La Spezia	457	8,2%
Latina	455	7,3%
Torino	450	6,9%
Salerno	445	6,3%
Foggia	444	5,7%
Livorno	441	5,7%
Rieti	440	8,8%
Bologna	438	4,3%
Ancona	436	6,8%
Macerata	432	8,0%
Barletta-Andria-Trani	430	9,2%
Cagliari	430	7,6%
Crotone	430	2,3%
Brindisi	428	5,8%
Ravenna	421	4,9%
Rimini	421	5,0%
Venezia	421	6,0%
Modena	420	5,1%
Fermo	419	7,6%
Reggio nell'Emilia	418	5,2%
Catania	417	8,1%
Bari	415	5,3%
Reggio di Calabria	414	3,6%
Taranto	413	4,8%
Pesaro e Urbino	411	5,4%
Padova	410	5,9%
Terni	410	6,0%
Piacenza	409	7,4%
Como	407	5,3%
Messina	407	5,8%
Treviso	406	6,9%
Perugia	405	6,4%
Vibo Valentia	405	4,4%
Milano	404	6,7%
Grosseto	401	6,3%
Palermo	401	7,8%
Pescara	398	6,4%
Parma	397	5,5%
Monza e della Brianza	396	7,4%
Forli-Cesena	394	6,3%
Imperia	392	3,2%
Benevento	391	7,0%
Bolzano	391	5,5%
Ascoli Piceno	389	4,4%
Varese	389	5,4%
Brescia	388	6,3%
Frosinone	388	6,7%
Siracusa	387	6,4%
Ragusa	384	6,8%
Vicenza	384	5,3%
Verona	383	4,9%
Sassari	382	4,8%
Avellino	381	6,5%
Ferrara	381	3,1%
Pavia	381	4,6%
Teramo	380	8,3%
Arezzo	379	4,5%
Nuoro	379	9,0%
Savona	379	5,1%
Lodi	377	6,0%
Lecce	376	9,2%
Trapani	376	7,1%
Bergamo	375	6,3%
Caltanissetta	374	8,6%
Lecco	371	7,0%
Viterbo	369	7,6%
Alessandria	368	6,2%
Siena	368	6,3%
Sondrio	367	9,8%
Cremona	365	5,5%
Trieste	365	5,4%
L'Aquila	363	5,7%
Isernia	361	4,8%
Mantova	360	6,8%
Asti	358	8,7%
Rovigo	358	4,3%
Belluno	355	6,6%
Sud Sardegna	355	5,0%
Catanzaro	354	3,1%
Chieti	351	6,2%
Novara	350	7,5%
Cuneo	348	6,2%
Matera	348	3,3%
Trento	346	5,3%
Agrigento	345	8,2%
Aosta	342	9,5%
Cosenza	340	4,3%
Vercelli	338	4,6%
Udine	336	4,2%
Verbano-Cusio-Ossola	336	4,7%
Biella	333	6,7%
Gorizia	331	5,9%
Pordenone	324	5,3%
Campobasso	323	3,2%
Oristano	308	5,5%
Potenza	306	3,0%
Enna	293	6,7%



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette Rivieracqua, Bordighera: l'amministrazione comunale risponde alle richieste di sostegno

Di Redazione - 15 Gennaio 2025 Con riferimento alle azioni legali che verranno intraprese in merito alle bollette emesse da Rivieracqua, l'amministrazione comunale di Bordighera rende noto che la richiesta del consigliere Bassi di far sostenere al Comune le spese legali per la difesa di privati cittadini, come già anticipato durante la Commissione convocata d'urgenza il 13 gennaio scorso, non può essere accolta. Così si sono espressi per iscritto il segretario generale e il vice segretario generale dell'ente: 'Tale azione, ascrivibile appunto alla tutela di un diritto soggettivo, appartiene alla sfera del privato ed in quanto tale non può essere oggetto di un intervento pubblico di compartecipazione alle spese (in particolare, per quanto qui si rileva, spese per consumi idrici e/o compensi a legali)'. Dall'altra parte, per offrire un supporto concreto ai cittadini, l'amministrazione ha offerto alle associazioni dei consumatori la disponibilità di un locale dove incontrare gli utenti presso la sede del Comune di Bordighera (Palazzo Garnier, via XX Settembre 32) secondo il seguente calendario (si consiglia di fissare un appuntamento ai recapiti specificati): ogni lunedì a partire dal 20 gennaio 2025, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà presente Assoutenti Imperia. Per appuntamento, contattare i numeri 0183 086623 oppure 353 3717231 (anche con sms e WhatsApp); ogni martedì a partire dal 21 gennaio 2025, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, sarà presente Federconsumatori Imperia. Per appuntamento, contattare il numero 0183 558925; ogni mercoledì a partire dal 22 gennaio 2025, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà presente Adoc Imperia. Per appuntamento, contattare il numero 379 2875098. 'Ci è parso importante mettere a disposizione sul territorio un punto anche fisico di riferimento dove avere informazioni su se e come procedere. Ricordo inoltre che sul sito istituzionale del Comune sono state pubblicate alcune faq, in continuo aggiornamento, per rispondere alle domande e ai dubbi più frequenti (<https://www.comune.bordighera.im.it/Novita/Notizie/Bollettazione-idrica-Rivieracqua-domande-e-risposte>)', commenta il sindaco Vittorio Ingenito.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bordighera: bollette Rivieracqua, il Comune non può accogliere la richiesta di sostenere le spese legali per la difesa di privati cittadini

"Tale azione appartiene alla sfera del privato ed in quanto tale non può essere oggetto di un intervento pubblico di compartecipazione alle spese" Con riferimento alle azioni legali che verranno intraprese in merito alle bollette emesse da Rivieracqua, l'Amministrazione di Bordighera rende noto che la richiesta del Consigliere Bassi di far sostenere al Comune le spese legali per la difesa di privati cittadini, come già anticipato durante la Commissione convocata d'urgenza il 13 gennaio scorso, non può essere accolta. Così si sono espressi per iscritto il Segretario Generale e il Vice Segretario Generale dell'Ente: "Tale azione, ascrivibile appunto alla tutela di un diritto soggettivo, appartiene alla sfera del privato ed in quanto tale non può essere oggetto di un intervento pubblico di compartecipazione alle spese (in particolare, per quanto qui si rileva, spese per consumi idrici e/o compensi a legali)'. Dall'altra parte, per offrire un supporto concreto ai Cittadini, l'Amministrazione ha offerto alle Associazioni dei consumatori la disponibilità di un locale dove incontrare gli utenti presso la sede del Comune di Bordighera (Palazzo Garnier, via XX Settembre 32) secondo il seguente calendario; si consiglia di fissare un appuntamento ai recapiti specificati. ogni lunedì a partire dal 20 gennaio 2025, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà presente Assoutenti Imperia. Per appuntamento, contattare i numeri 0183 086623 oppure 353 3717231 (anche con sms e whatsapp) ogni martedì a partire dal 21 gennaio 2025, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, sarà presente Federconsumatori Imperia. Per appuntamento, contattare il numero 0183 558925 ogni mercoledì a partire dal 22 gennaio 2025, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà presente Adoc Imperia. Per appuntamento, contattare il numero 379 2875098 'Ci è parso importante mettere a disposizione sul territorio un punto anche fisico di riferimento dove avere informazioni su se e come procedere. Ricordo inoltre che sul sito istituzionale del Comune sono state pubblicate alcune faq, in continuo aggiornamento, per rispondere alle domande e ai dubbi più frequenti (<https://www.comune.bordighera.im.it/Novita/Notizie/Bollettazione-idrica-Rivieracqua-domande-e-risposte>)' commenta il Sindaco Ingenito. TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A GENNAIO? Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Le recensioni false online potrebbero avere vita breve, secondo il governo

[0] 15 gennaio 2025 11:54 Stretta sulle recensioni false. "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Veritiero "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. Associazioni "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che aggiunge: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più".

Condividi

Il Consiglio dei Ministri approva il DDL sulle PMI

Istituite le Centrali Consortili che si sovrappongono ai Consorzi. Previsti riordino dei confidi e incentivi fiscali. Norme per contrastare il fenomeno delle false recensioni

Notizie dal mondo agroalimentare: prodotti, mercati, tecnologie, processi di filiera

15 Gennaio 2025 A cura della Redazione F&T Il 14 gennaio 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro delle Imprese Urso, il primo disegno di Legge annuale sulle PMI, che introduce misure con l'obiettivo per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. Tra gli interventi principali del provvedimento, spiccano le Centrali consortili per coordinare le filiere produttive e nuovi incentivi fiscali per le reti d'impresa. Vengono promossi il ricambio generazionale con assunzioni agevolate di giovani, la tutela della concorrenza con norme contro le false recensioni online e il riordino della disciplina dei Confidi per semplificare l'accesso al credito. Centrali consortili, Confidi e incentivi fiscali Il disegno di legge introduce le "Centrali consortili," nuovi enti giuridici che fungono da strutture di indirizzo e coordinamento per le micro, piccole e medie imprese già organizzate in consorzi di filiera. Questi enti mirano a rafforzare la competitività e l'innovazione delle imprese attraverso modelli di cooperazione solidali. Il Ministero delle Imprese esercita la vigilanza esclusiva per garantire il rispetto delle finalità mutualistiche. La norma delega il Governo a disciplinare il funzionamento e la vigilanza delle Centrali consortili entro 12 mesi. Per favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e media imprese, il disegno di legge attribuisce al Governo una delega per il riordino normativo della disciplina dei Confidi. L'obiettivo è semplificare e riorganizzare le regole che disciplinano questo strumento, attraverso la revisione dei requisiti di iscrizione all'albo previsto dall'articolo 106 del Testo Unico Bancario (TUB), l'ampliamento delle attività consentite, la promozione di processi di aggregazione tramite agevolazioni normative e l'estensione delle possibilità operative per i Confidi iscritti. Sono introdotti incentivi fiscali per le imprese che aderiscono a un contratto di "rete soggetto", consentendo la sospensione d'imposta sulla quota di utili destinata a investimenti previsti dal programma comune di rete. L'agevolazione, finanziata fino a 45 milioni di euro dal 2027 al 2029, riguarda gli utili realizzati tra il 2026 e il 2028, destinati al fondo patrimoniale comune o al patrimonio dedicato all'affare. Come liberare posti di lavoro per i giovani Al fine di incrementare l'occupazione giovanile, il DDL contiene una disposizione sulla "staffetta generazionale" nelle imprese, che mira a liberare in anticipo nuovi posti di lavoro mediante un sistema di pensionamento flessibile, che consenta al lavoratore anziano una migliore conciliazione vita/lavoro e, al contempo, attui il trasferimento delle competenze professionali a favore di giovani lavoratori assunti in sua parziale sostituzione. Viene quindi introdotto, per le imprese fino a 50 dipendenti, un sistema di trasferimento generazionale con part-time incentivato per l'accompagnamento alla pensione e assunzioni agevolate di giovani under 35, garantendo così il passaggio di know-how. Il neoassunto potrà sostituire integralmente la posizione lavorativa del lavoratore anziano una volta cessato il rapporto di lavoro di quest'ultimo. Le false recensioni Per contrastare il fenomeno delle false recensioni online nel mercato della ristorazione e del turismo e per garantire una concorrenza leale ed equa, il DDL interviene prevedendo l'obbligo di verificare l'attendibilità della recensione, assicurandosi che questa sia realmente scritta da un consumatore che abbia effettivamente usufruito del servizio o acquistato il prodotto recensito. La disposizione definisce che il consumatore potrà rilasciare una recensione motivata entro 15 giorni dalla data di utilizzo del servizio. L'impresa interessata potrà richiederne la cancellazione nel caso in cui il giudizio risulti falso o ingannevole, o qualora il commento non dovesse più essere attuale trascorsi i due anni dalla sua pubblicazione o in ragione dell'adozione di misure idonee a superare le criticità che avevano dato origine al giudizio espresso. L'Unione per la Difesa dei Consumatori ha accolto favorevolmente la notizia. "Finalmente arriva la stretta che aspettavamo sulle recensioni false. La proposta - ha affermato Martina Donini, Presidentessa nazionale di Udicon - rappresenta un passo importante nella lotta contro le recensioni manipolate e i profili falsi. Il Decreto introduce elementi come l'obbligo di trasparenza, la possibilità per i consumatori di replicare alle recensioni e l'impegno a contrastare la pubblicità occulta e la vendita di recensioni false." Per Assoutenti "qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta". "Allo stesso modo, però, è necessario - afferma il Presidente Gabriele Melluso -regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regali non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Foto: DC Studio RIPRODUZIONE RISERVATA ©Copyright FOOD&TEC

a cura di comunicazione@assoutenti.it

La ministra Santanchè dichiara guerra alle recensioni false: cosa prevede il Ddl su hotel e ristoranti

"Un passo importante per la tutela delle nostre imprese". Contrapposte le reazioni da parte delle associazioni categoria Pubblicato: 15 Gennaio 2025 10:24 La ministra del Turismo, Daniela Santanchè, passa ai fatti nella crociata contro le "recensioni false". Il 14 gennaio 2025, è stato approvato il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - ha commentato Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del Ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false". Santanchè dichiara guerra alle recensioni false 'La giornata di oggi segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del Ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente. Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra Nazione'. Queste le parole del ministro Daniela Santanchè a commento dell'esame preliminare del disegno di legge sulle Pmi affrontato oggi in Consiglio dei ministri. L'obiettivo del provvedimento è duplice: garantire trasparenza nei giudizi espressi online e proteggere il lavoro di albergatori, ristoratori e operatori turistici, spesso danneggiati da recensioni non veritiere che possono compromettere la reputazione delle loro attività. 'Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano, garantendo un mercato equo e trasparente', ha aggiunto la ministra. Come funziona il Ddl contro le recensioni false Il disegno di legge, contenuto nel capo IV del Ddl annuale sulle Pmi, stabilisce che solo i consumatori che possano dimostrare di aver effettivamente usufruito di un servizio o acquistato un prodotto potranno rilasciare una recensione online. Questo requisito, che punta a eliminare recensioni fasulle o pilotate, sarà accompagnato da una serie di regole specifiche: Recensioni dettagliate e tempestive: ogni giudizio dovrà essere chiaro, pertinente e pubblicato entro 15 giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Diritto di replica delle aziende: le strutture recensite avranno la facoltà di rispondere pubblicamente ai commenti ricevuti e di richiedere la rimozione di recensioni false, ingannevoli o obsolete, ovvero pubblicate oltre due anni prima e relative a condizioni ormai superate. Un altro aspetto cruciale riguarda il divieto assoluto di comprare o vendere recensioni, pratica spesso utilizzata per gonfiare la reputazione di aziende o prodotti in modo artificioso. Saranno inoltre vietate le recensioni che attribuiscono giudizi a servizi o prodotti diversi da quelli realmente forniti e qualsiasi forma di incentivo che possa influenzare il contenuto delle recensioni stesse. Vigilanza e sanzioni: il ruolo delle autorità di controllo La supervisione sull'applicazione delle nuove norme sarà affidata a due enti: Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni): avrà il compito di definire specifici codici di condotta per le piattaforme online e per tutti i soggetti coinvolti nella diffusione di recensioni. Questo garantirà maggiore trasparenza e identificherà modalità corrette per il contraddittorio tra aziende e recensori. Agcm (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato): vigilerà sul rispetto delle norme e potrà applicare sanzioni in caso di violazioni. Le disposizioni si applicheranno solo alle recensioni pubblicate dopo l'entrata in vigore della legge, escludendo quelle già presenti online. Le reazioni delle associazioni di categoria L'introduzione di questo disegno di legge ha suscitato reazioni contrastanti. Assoutenti ha accolto positivamente il provvedimento, ritenendo che qualsiasi misura in grado di aumentare la trasparenza sia un vantaggio per i consumatori. Tuttavia, ha anche evidenziato la necessità di regolamentare il mondo dei social network, dove influencer e micro-influencer pubblicano quotidianamente contenuti che spesso sembrano opinioni personali, ma nascondono accordi commerciali poco chiari. 'È fondamentale intervenire anche in questo ambito per offrire ai consumatori informazioni più trasparenti', ha affermato l'associazione. Di segno opposto il commento di Confesercenti, che ha definito il Ddl deludente rispetto alle aspettative: 'Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge annuale sulle PMI appare insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni dall'introduzione dello Statuto delle Imprese nel 2011, era lecito attendersi di più'.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Disagi nel trasporto aereo durante le feste: ritardi e prezzi alle stelle

Il Natale 2024 ha visto un aumento di ritardi e cancellazioni nei voli aerei, aggravato da scioperi e malattie, con prezzi dei biglietti in forte crescita e richieste di rimborso record. bySofia Greco 15 Gennaio 2025 Disagi nel trasporto aereo durante le feste: ritardi e prezzi alle stelle - Gaeta.it Il periodo natalizio del 2024 ha portato a una serie di problemi significativi nel settore aereo, evidenziando le debolezze strutturali esistenti nelle compagnie aeree e negli aeroporti. Secondo analisi recenti, i disservizi correlati ai voli hanno subito un'impennata sia a causa di eventi atmosferici avversi, sia per l'aumento del traffico passeggeri. Tra scioperi e malattie, i viaggiatori hanno assistito a ritardi e cancellazioni senza precedenti, mentre i prezzi dei biglietti hanno raggiunto livelli allarmanti. Aumento dei ritardi e cancellazioni Il Natale del 2024 è stato segnato da una serie di scioperi che hanno coinvolto i dipendenti delle compagnie aeree, iniziando già dal 15 dicembre. Questa situazione è stata aggravata dalle condizioni meteorologiche nel Nord Europa, dove fitte nebbie hanno ostacolato il traffico aereo negli aeroporti principali, tra cui Heathrow e Gatwick. Le statistiche parlano chiaro: le richieste di rimborso da parte dei passeggeri sono aumentate del 133% rispetto al periodo dell'anno precedente, segnalando un chiaro malcontento tra chi si è visto privato dei propri diritti di viaggiatore. Ryanair ha riportato il maggior numero di lamentele, accumulando il 30,4% delle richieste di rimborso per ritardi e cancellazioni. Segue Wizzair con l'11,9% e EasyJet con l'11,1%. Anche compagnie come Vueling e ITA Airways hanno registrato il 7,8% e il 5,6%, rispettivamente, rendendo la situazione complessivamente frustrante per moltissimi utenti. Gli aeroporti più colpiti sono stati Malpensa, Orio al Serio e Linate, il che ha creato un vero e proprio caos per chi viaggiava da e per l'Italia. L'impennata dei costi dei voli Oltre ai disagi operativi, un altro aspetto che ha inquietato i viaggiatori è l'aumento vertiginoso dei costi dei voli. I prezzi dei biglietti per i voli nazionali, infatti, sono aumentati di oltre il 21% in un solo mese, rendendo il viaggio aereo ancora più complesso ed oneroso. I dati di Assoutenti e RimborsoAlVolo rivelano che il controvalore delle richieste di rimborso ha sfiorato i 500 mila euro, enfatizzando la somma di disagio economico e logistico vissuto. La pressione economica ha colpito in particolare le famiglie e i viaggiatori occasionali, che si sono trovati a dover fare i conti con un mercato in continua evoluzione e sempre più inaccessibile. La combinazione di problematiche operative e prezzi elevati ha portato molti a riconsiderare i propri piani di viaggio futuri, contribuendo così a un calo generale della fiducia nel trasporto aereo. Prospettive future Con la ripresa del settore turistico essenziale per l'economia, le compagnie aeree dovranno affrontare sfide significative per riconquistare la fiducia dei passeggeri. È cruciale un approccio attento e strategico per migliorare il servizio clienti, ottimizzare la gestione dei voli e proporre tariffe più trasparenti e accessibili. In vista della stagione estiva, sarà importante monitorare gli sviluppi nel settore per comprendere come le aziende potranno limitare disservizi simili in futuro e se le politiche di prezzo cambieranno di conseguenza. Resta da capire come i cambiamenti intrapresi dai singoli operatori aerei influenzeranno il settore nel lungo termine e se l'implementazione di pratiche più efficienti possa tradursi in una migliore esperienza per i viaggiatori. Ultimo aggiornamento il 15 Gennaio 2025 da Sofia Greco



Disagi nel trasporto aereo durante le feste: ritardi e prezzi alle stelle



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Trasporto aereo: sempre più segnalazioni di ritardo e prezzi troppo alti

[0] 15 gennaio 2025 08:57 Trasporto aereo. Quello appena trascorso è stato un Natale nero sul fronte dei disservizi aerei e dei prezzi dei biglietti. Tra scioperi, condizioni meteo avverse e il forte aumento dei flussi dei viaggiatori il comparto ha dovuto fare i conti con criticità strutturali che si sono tramutate in una raffica di ritardi e cancellazioni a spese i viaggiatori, le cui richieste di rimborso sono salite del 133% rispetto al 2023, mentre i prezzi dei voli nazionali sono rincarati di oltre il 21% in un solo mese. I dati arrivano da una analisi di Assoutenti e da un report realizzato da RimborsoAlVolo. I problemi sul fronte dei voli iniziano il 15 dicembre 2024 quando si è svolto uno sciopero nazionale che ha coinvolto il personale chiave del trasporto aereo. Le condizioni meteorologiche nel Nord Europa hanno poi aggravato i disagi: durante il periodo natalizio, fitte nebbie hanno limitato la visibilità in aeroporti chiave come Heathrow e Gatwick, con conseguenze dirette sui voli da e per l'Italia. Segnalazioni Ryanair risulta la compagnia con il maggior numero di segnalazioni, con il 30,4% del totale delle richieste di rimborso per ritardi o cancellazioni durante le festività. Al secondo posto troviamo Wizzair, che ha accumulato l'11,9% delle segnalazioni, seguita da EasyJet con l'11,1%. Vueling e ITA Airways hanno rappresentato rispettivamente il 7,8% e il 5,6% delle segnalazioni. Delle partenze problematiche registrate, Malpensa rappresenta il 56,1%, Orio al Serio il 35% e Linate il 7,9%. Roma ha rappresentato l'8,9% dei disagi totali, di cui l'82,6% a Fiumicino e il 17,4% a Ciampino. Anche aeroporti come Catania (8,5%), Firenze (6,8%) e Bologna (6,8%) hanno evidenziato criticità, soprattutto su tratte domestiche e verso mete europee di grande attrattiva durante le festività. Londra e Cracovia emergono come le destinazioni estere con il maggior numero di criticità, seguite da Parigi e Madrid. Disagi Disagi che hanno portato ad una crescita enorme del +133% delle richieste di rimborso da parte dei passeggeri rispetto allo stesso periodo del 2023, per un controvalore di circa 500mila euro considerando solo le pratiche aperte da RimborsoAlVolo: la stragrande maggioranza delle richieste, pari al 94,6% del totale, ha riguardato ritardi superiori alle tre ore e cancellazioni di voli. Gli smarrimenti di bagagli, seppur meno frequenti, hanno rappresentato il 5,4% delle richieste totali. Condividi

Caro carburanti, il prezzo della benzina arriva sopra i due euro. Guglielmi (Figisc): "Gestori sono vittime"

Umbria, caro carburanti: il prezzo della benzina arriva sopra i due euro. Guglielmi (Figisc): "Gestori sono vittime" Catia Turrioni 15 Gennaio 2025, 08:33 Anche in Umbria rincari dei carburanti E' allarme rincari carburanti anche in Umbria dove ieri, 14 gennaio, secondo le rilevazioni del Mimit (ministero delle Imprese e del Made in Italy), il prezzo massimo della benzina ha superato i 2 euro al litro in modalità self (prezzo notoriamente inferiore a quello in modalità servito). Il prezzo medio si attesta, invece, a 1,804. Poco più basso il prezzo medio del gasolio al litro, 1,709. In alcuni distributori della regione, tuttavia, si sfiorano i due euro (1,999). Giulio Guglielmi, presidente Figisc Umbria (l'associazione dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti che aderiscono a Confcommercio) ribadisce il concetto: "Gli aumenti del prezzo dei carburanti per noi gestori non rappresentano un vantaggio economico perché il margine in nostro favore resta sostanzialmente invariato. Noi siamo vittime della situazione, come i consumatori". Umbria, Elisa Leonardi (Uilp): "Stangata sulle nuove pensioni per colpa del coefficiente di rivalutazione" Assoutenti esprime preoccupazione per l'ondata di rialzi registrata sulla rete: "Siamo pronti a chiedere l'intervento di Mister Prezzi affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia", dice il presidente Gabriele Melluso. "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa - spiega - riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti. Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel. E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio". Aumentano i pedaggi in autostrada nel 2025: ecco di quanto e cosa cambia L'Unione nazionale consumatori stima che, dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. "Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani", dice il presidente Massimiliano Dona. Mentre il Codacons parla di effetti disastrosi degli aumenti su famiglie e imprese: "Il timore è che i rincari interesseranno non solo i carburanti ma anche le bollette di luce e gas", si legge in una nota. "Invitiamo il governo a prestare la massima attenzione all'andamento dei carburanti, per evitare prezzi fuori controllo e ripercussioni per le tasche delle famiglie - evidenzia il presidente Carlo Rienzi - considerato che all'incremento di benzina e gasolio corrispondono non solo maggiori costi di rifornimento, ma anche effetti sull'inflazione dovuti all'aumento dei listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma". Oggi, 15 gennaio, il ministro dello Sviluppo economico Adolfo Urso dovrà rispondere in Parlamento a una interrogazione del Pd sul caro energia e carburanti. "Chiediamo al ministro Urso di rendere noto cosa stia facendo il governo per fermare il rialzo dei costi dell'energia per le famiglie e le imprese italiane", dice il capogruppo Pd nella commissione Attività produttive della Camera, Vinicio Peluffo, primo firmatario del question time sottoscritto anche dai deputati Pd De Micheli, Di Sanzo, Gnassi, Pandolfo, Ferrari, Ghio, Casu, Fornaro.

Recensioni online, stretta del governo: solo chi ha provato può giudicare

Hotel, ristoranti e turismo: recensioni più trasparenti per salvaguardare il settore Gabriele Pesce Email: gabriele.pesce@outlook.it 15 Gennaio 2025 - 05:00 Il Consiglio dei ministri ha approvato il primo disegno di legge annuale dedicato alle piccole e medie imprese (Pmi), un pacchetto di misure che punta a rendere il mercato più trasparente e leale. Tra le novità principali, l'introduzione di un regolamento per contrastare il fenomeno delle recensioni false, un problema che negli ultimi anni ha minato la credibilità di hotel, ristoranti e attrazioni turistiche. La ministra del Turismo, Daniela Santanchè, ha commentato con soddisfazione il provvedimento, definendolo un passo cruciale per tutelare il tessuto imprenditoriale italiano. 'Le recensioni, se veritiere, rappresentano un pilastro fondamentale per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti. Con questa misura, proteggiamo gli imprenditori che vedono nel turismo una leva strategica per lo sviluppo del Paese'. Visualizza questo post su Instagram Un post condiviso da Daniela Santanche? (@danielasantanche) Il ddl si concentra in particolare sul settore delle micro, piccole e medie imprese, fornendo strumenti per combattere le recensioni ingannevoli che, spesso pubblicate da account anonimi, danneggiano reputazioni costruite in anni di lavoro. In base alle nuove regole, solo i consumatori che dimostrano di aver effettivamente utilizzato un servizio o acquistato un prodotto potranno lasciare una recensione. Inoltre, le recensioni dovranno essere dettagliate e pubblicate entro 15 giorni dall'esperienza. Le aziende recensite, dal canto loro, avranno il diritto di rispondere pubblicamente e richiedere la rimozione di recensioni false, non pertinenti o obsolete, inclusi i giudizi risalenti a più di due anni o legati a situazioni non più attuali. Tra i punti chiave del disegno di legge spicca il divieto categorico di acquistare o vendere recensioni, una pratica che negli ultimi anni ha contaminato l'affidabilità delle piattaforme online. Non sarà più consentito attribuire recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, né incentivare giudizi positivi attraverso regali o altri vantaggi non dichiarati. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) avrà il compito di definire codici di condotta per i gestori delle piattaforme, garantendo l'identità dei recensori e l'autenticità dei contenuti pubblicati. Parallelamente, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sull'applicazione delle norme, con la facoltà di comminare sanzioni in caso di violazioni. Nonostante le novità introdotte, il disegno di legge non è esente da critiche. Confesercenti ha espresso delusione, definendo il provvedimento 'insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane'. L'associazione sperava in misure più incisive dopo 14 anni di attesa dalla prima stesura dello Statuto delle Imprese. Anche Assoutenti ha accolto positivamente le norme sulla trasparenza, ma sottolinea la necessità di regolare con maggiore precisione l'ambito dei social network. Qui, influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno strutture e servizi, spesso celando dietro contenuti apparentemente spontanei accordi commerciali non dichiarati. 'Serve maggiore chiarezza', avverte l'associazione, 'per evitare che i consumatori siano ingannati da opinioni di parte travestite da giudizi imparziali'. Play Pause Resume Stop Il Consiglio dei ministri ha approvato il primo disegno di legge annuale dedicato alle piccole e medie imprese (Pmi), un pacchetto di misure che punta a rendere il mercato più trasparente e leale. Tra le novità principali, l'introduzione di un regolamento per contrastare il fenomeno delle recensioni false, un problema che negli ultimi anni ha minato la credibilità di hotel, ristoranti e attrazioni turistiche. La ministra del Turismo, Daniela Santanchè, ha commentato con soddisfazione il provvedimento, definendolo un passo cruciale per tutelare il tessuto imprenditoriale italiano. 'Le recensioni, se veritiere, rappresentano un pilastro fondamentale per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti. Con questa misura, proteggiamo gli imprenditori che vedono nel turismo una leva strategica per lo sviluppo del Paese'. Visualizza questo post su Instagram Un post condiviso da Daniela Santanche? (@danielasantanche) Il ddl si concentra in particolare sul settore delle micro, piccole e medie imprese, fornendo strumenti per combattere le recensioni ingannevoli che, spesso pubblicate da account anonimi, danneggiano reputazioni costruite in anni di lavoro. In base alle nuove regole, solo i consumatori che dimostrano di aver effettivamente utilizzato un servizio o acquistato un prodotto potranno lasciare una recensione. Inoltre, le recensioni dovranno essere dettagliate e pubblicate entro 15 giorni dall'esperienza. Le aziende recensite, dal canto loro, avranno il diritto di rispondere pubblicamente e richiedere la rimozione di recensioni false, non pertinenti o obsolete, inclusi i giudizi risalenti a più di due anni o legati a situazioni non più attuali. Tra i punti chiave del disegno di legge spicca il divieto categorico di acquistare o vendere recensioni, una pratica che negli ultimi anni ha contaminato l'affidabilità delle piattaforme online. Non sarà più consentito attribuire recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, né incentivare giudizi positivi attraverso regali o altri vantaggi non dichiarati. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) avrà il compito di definire codici di condotta per i gestori delle piattaforme, garantendo l'identità dei recensori e l'autenticità dei contenuti pubblicati. Parallelamente, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sull'applicazione delle norme, con la facoltà di comminare sanzioni in caso di violazioni. Nonostante le novità introdotte, il disegno di legge non è esente da critiche. Confesercenti ha

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Recensioni online, stretta del governo: solo chi ha provato può giudicare

espresso delusione, definendo il provvedimento 'insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane'. L'associazione sperava in misure più incisive dopo 14 anni di attesa dalla prima stesura dello Statuto delle Imprese. Anche Assoutenti ha accolto positivamente le norme sulla trasparenza, ma sottolinea la necessità di regolare con maggiore precisione l'ambito dei social network. Qui, influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno strutture e servizi, spesso celando dietro contenuti apparentemente spontanei accordi commerciali non dichiarati. 'Serve maggiore chiarezza', avverte l'associazione, 'per evitare che i consumatori siano ingannati da opinioni di parte travestite da giudizi imparziali'.

Recensioni false: il turismo italiano si ribella ai tastieristi anonimi

Un disegno di legge contro frodi e pubblicità occulta: solo chi dimostra l'utilizzo reale di un servizio potrà recensire. Ma le associazioni di categoria si dividono: "Troppo poco, troppo tardi." Manuel Cartosio 15 Gennaio 2025 - 00:26 Concorrenza sleale "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta e frodi che possono essere compiuti in pochi minuti da anonime tastiere virtuali, ma che hotel, strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false, un problema che il Consiglio dei ministri ha deciso di affrontare con determinazione. Oggi è stato approvato il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano, garantendo un mercato equo e trasparente", ha dichiarato Daniela Santanchè, ministra del Turismo. La ministra ha poi aggiunto: "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Con questa misura proteggiamo il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione". Il tema delle recensioni online è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi, che introduce una regolamentazione rigorosa. Secondo il disegno di legge, solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Queste dovranno essere dettagliate e pertinenti, oltre che pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Inoltre, le strutture recensite avranno diritto di replica e potranno richiedere la cancellazione di recensioni false, ingannevoli, non veritiere, eccessive o non più attuali (oltre due anni) o riferite a situazioni ormai cambiate. Tra i divieti previsti dal ddl si evidenziano: L'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari; L'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati; La promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) avrà il compito di definire codici di condotta per i gestori delle piattaforme online, garantendo l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni e la trasparenza nella gestione delle stesse. Parallelamente, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto delle norme, con la possibilità di sanzionare le violazioni. È importante sottolineare che le nuove disposizioni non si applicheranno alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. Le reazioni non si sono fatte attendere. Assoutenti ha accolto positivamente il provvedimento, commentando: "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta. Tuttavia, è necessario regolamentare in modo più efficace anche l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Di diverso avviso Confesercenti, che ha espresso delusione: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge sulle Pmi appare deludente e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". Questo ddl, benché accolto con sentimenti contrastanti, rappresenta un tentativo di arginare un fenomeno che da troppo tempo penalizza il settore turistico e non solo. Falsi recensori e recensioni truffaldine potrebbero finalmente avere vita breve, lasciando spazio a una competizione più leale e trasparente. Insomma, il turismo italiano potrebbe presto trovare una nuova arma per tutelarsi.

Recensioni false: il turismo italiano si ribella ai tastieristi anonimi



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rc Auto, a Napoli nuovo picco. Assoutenti: "Escalation insostenibile"

Forte incremento in città delle polizze, che restano le più care di tutto il Paese Redazione 15 gennaio 2025 16:28 Condividi Ancora in crescita le tariffe Rc auto, con i prezzi delle polizze che segnano (gli ultimi dati si riferiscono a novembre) un +6,6% su base annua e un costo medio di 416euro. Lo afferma Assoutenti, dopo i nuovi dati forniti dall'Ivass. Analizzando i dati dell'Ivass, si scopre che la provincia più cara resta proprio quella di Napoli, con una media di 600 euro a polizza, segue Prato con 586 euro, al terzo posto Caserta con una media di 537 euro. La città più conveniente sul fronte delle tariffe si conferma Enna con un premio medio di 293 euro, seguita da Potenza (306 euro) e Oristano (308 euro). Tra la provincia più cara e quella più economica la forbice raggiunge quindi quota 307 euro a polizza, I prezzi dell'Rc auto, tuttavia, registrano il rincaro più forte a Roma, con un aumento su base annua addirittura del +10,5% a novembre, seguita da Sondrio (+9,8%) e Aosta (+9,5%); l'incremento più leggero è a Crotone (+2,3%). A Napoli anche l'incremento è molto alto, attestandosi su un +7,2%. "L'escalation delle tariffe Rc auto è insostenibile, inspiegabile e si scontra con i dati record fatti registrare dalle imprese assicuratrici nell'ultimo anno, con gli utili delle compagnie che hanno raggiunto quota 8 miliardi di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno precedente. Per calmierare le polizze è ormai improcrastinabile applicare la sentenza della Corte Costituzionale che rende facoltativo l'indennizzo diretto. Urge inoltre una riforma dell'autorità della vigilanza e una governance composta da personalità indipendenti dal mondo assicurativo", spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso.

Provincia Premio medio
 Variazione % premio medio su base annuale Napoli 600 7,2% Prato 586 4,8% Caserta 537 7,2% Pistoia 518 6,4% Firenze 507 7,0% Massa-Carrara 507 7,5% Roma 487 10,5% Lucca 482 6,3% Pisa 481 7,5% Genova 472 6,8% La Spezia 457 8,2% Latina 455 7,3% Torino 450 6,9% Salerno 445 6,3% Foggia 444 5,7% Livorno 441 5,7% Rieti 440 8,8% Bologna 438 4,3% Ancona 436 6,8% Macerata 432 8,0% Barletta-Andria-Trani 430 9,2% Cagliari 430 7,6% Crotone 430 2,3% Brindisi 428 5,8% Ravenna 421 4,9% Rimini 421 5,0% Venezia 421 6,0% Modena 420 5,1% Fermo 419 7,6% Reggio nell'Emilia 418 5,2% Catania 417 8,1% Bari 415 5,3% Reggio di Calabria 414 3,6% Taranto 413 4,8% Pesaro e Urbino 411 5,4% Padova 410 5,9% Terni 410 6,0% Piacenza 409 7,4% Como 407 5,3% Messina 407 5,8% Treviso 406 6,9% Perugia 405 6,4% Vibo Valentia 405 4,4% Milano 404 6,7% Grosseto 401 6,3% Palermo 401 7,8% Pescara 398 6,4% Parma 397 5,5% Monza e della Brianza 396 7,4% Forli-Cesena 394 6,3% Imperia 392 3,2% Benevento 391 7,0% Bolzano 391 5,5% Ascoli Piceno 389 4,4% Varese 389 5,4% Brescia 388 6,3% Frosinone 388 6,7% Siracusa 387 6,4% Ragusa 384 6,8% Vicenza 384 5,3% Verona 383 4,9% Sassari 382 4,8% Avellino 381 6,5% Ferrara 381 3,1% Pavia 381 4,6% Teramo 380 8,3% Arezzo 379 4,5% Nuoro 379 9,0% Savona 379 5,1% Lodi 377 6,0% Lecce 376 9,2%

© Riproduzione riservata

Stop alle false recensioni online, approvato il ddl PMI

15 Gennaio 2025, 11:04 Video "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha appena approvato il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "Abbiamo - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente. Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Plaude Federterme Confindustria: "il fenomeno delle recensioni false ha spesso rappresentato un grave ostacolo per le aziende del settore, penalizzando chi lavora con serietà e professionalità. L'intervento normativo, volto a garantire la veridicità delle recensioni, non solo offrirà maggiore tutela agli operatori economici ma contribuirà anche a rafforzare la reputazione del Sistema Italia nel suo complesso".